

## VareseNews

### Il corpo che cade nella corte di Vanzaghello ripreso dalla videocamera di sorveglianza del vicino

**Pubblicato:** Sabato 11 Giugno 2022



**Un bagliore chiaro, e la figura di una donna che cade inerte verso il basso seguita da un altro oggetto, un revolver calibro 357 magnum (o 38 special) che si posa a poca distanza, sul pavimento della corte di un complesso di nuova costruzione in via Arno al civico 2 a Vanzaghello, per un soffio nella Città metropolitana al confine con la provincia di Varese.**

**Ma è nelle telecamere di videosorveglianza dei residenti al secondo piano, proprio di fianco all'appartamento dove verrà trovato il corpo del 62 enne anch'egli deceduto per un colpo d'arma da fuoco sparato a bruciapelo alla tempia, che potrebbero arrivare particolari importanti per [ricostruire l'accaduto](#) ed escludere del tutto ulteriori responsabilità su quanto avvenuto in quella casa di corte attorno alle 15 di sabato.**

**L'allarme è stato dato al 112 dai residenti della villa di fronte al condominio dove è avvenuta la duplice morte violenta e i carabinieri hanno subito parlato coi residenti, alcuni dei quali svegliati nel sonno, per via dei turni di lavoro che sballano il ciclo della notte e obbligano al riposo profondo fuori dagli orari normali, «sembrava di avvertire l'accensione di una moto».**

Quindi dei colpi avvertiti non in grado di svegliare del tutto, cosa che invece avviene poi col trambusto dei carabinieri che suonano alle porte per raccogliere i primi elementi utili, come la scoperta del video che ritrae parte di quanto accaduto proprio perché la camera di ripresa è puntata verso il basso, verso

l'ingresso della corte. **Le ipotesi sono al vaglio del reparto investigativo di Legnano** che attraverso le acquisizioni dei filmati e di quanto raccolto **della rilievi e ris** porteranno alla ricostruzione della dinamica.

**L'ultima volta che Franco Deidda – assicuratore, originario di Genova, separato e con un figlio e venuto ad abitare al 2 di via Arno sei mesi fa – è stato visto dai vicini di casa risale al tardo pomeriggio di ieri, venerdì.**

«Sempre affabile, sorridente e distinto, molto educato, un tipo in ordine che usciva di casa la mattina alle 8.30 e rincasava la sera: buongiorno e buonasera, sempre in giacca e camicia», dicono i vicini. La passione per le armi, con gare di tiro; le diverse amiche, di tanto in tanto ospiti nel suo appartamento, tra cui anche la vittima. **Particolari a prima vista superflui, in un contesto di cordiale vicinato, preziosi di fronte ad un fatto del genere** che serviranno però a definire la dinamica di ciò che ha portato due vite a spegnersi in una calda giornata di tarda primavera. I carabinieri hanno verificato che il potente revolver col quale la donna –**Daniela Randazzo** di Busto Arsizio – si è tolta la vita fosse regolarmente detenuto dall'uomo, trovato esanime nel suo appartamento dai vigili del fuoco che hanno scavalcato un terrazzino per entrare in casa e fare la macabra scoperta.

Andrea Camurani

[andrea.camurani@varesenews.it](mailto:andrea.camurani@varesenews.it)